

I LIBRI Gli ultimi volumi di Rocchetta e Petrà. Pubblicati gli atti di un convegno alla Roncioniana

Riflessioni teologiche su famiglia, limite del peccato e preti sposati

I quattro libri sul tavolo incutono non poco timore. Sono tre volumi di due teologi pratesi e gli Atti di

un convegno storico tenuto alla Roncioniana. Sono testi che per la loro ampiezza o per l'alta specificità degli argomenti trattati fanno avvertire la propria inadeguatezza anche davanti ad una sommaria presentazione, che speriamo sia invito alla lettura e possa aprire una discussione.

Il primo volume è di **Carlo Rocchetta, Teologia della Famiglia. Fondamenti e prospettive**, Bologna, EDB, 48 euro. Un poderoso saggio di oltre seicento pagine che vuole focalizzare l'attenzione dell'odierna riflessione teologica sulla famiglia, mentre sembra essere concentrata quasi esclusivamente sul sacramento del matrimonio. Non che l'una escluda l'altro, ma la riflessione sulla famiglia, come stato sacramentale di vita, è appena iniziata ed il saggio di mons. Rocchetta vi

apporta un considerevole contributo teologico, dove la teologia non è solo riflessione critica della fede, ma anche conoscenza amante.

I due saggi di **Basilio Petrà - Preti celibi e preti sposati. Due carismi della Chiesa cattolica, Assisi, Cittadella editrice**, 11,50 euro e **I limiti dell'innocenza. Il peccato involontario nel pensiero cattolico e nella tradizione**

orientale, Bologna, EDB, 18 euro - fanno tremare i polsi non tanto per la loro mole, quanto per la specificità e la profonda argomentazione dei temi trattati. Nel primo volume, l'Autore riprende la riflessione sul tema del clero uxurato, non tanto come possibile soluzione ai problemi del clero che molti vedono legati alla condizione celibataria, ma come valore teologico in quanto il sacerdozio uxurato o nasce dalla volontà di Dio per la salvezza degli uomini, o nessun possibile vantaggio pratico può

legittimarlo teologicamente. Certamente un libro da leggere e sul quale confrontarsi.

Ancora un denso saggio di teologia, il secondo volume di mons. Petrà, che analizza il problema del male involontario: non tanto quello che scaturisce dalla non volontà della persona, ma quello causato da una coscienza invincibilmente erronea. Una questione, quest'ultima, che l'autore approfondisce a partire dalle domande che essa ha suscitato nei secoli, da S. Tommaso d'Aquino all'allora card. Ratzinger, e che Petrà rilegge anche alla luce della tradizione ortodossa.

L'ultimo volume che presentiamo è a cura di **Sofia Boesch Gajano, La santità. Ricerca contemporanea e testimonianze del passato**, Firenze, Polistampa, 14 euro, e raccoglie gli interventi presentati all'omonimo convegno di studi promosso e ospitato dalla Biblioteca Roncioniana il 24 novembre 2007. Gli Atti ora pubblicati,

attraverso il percorso segnato dai vari contributi, fanno il punto sulla crescente

attenzione storiografica per l'agiografia e il culto dei santi, come fenomeno che attraverso la storia della Chiesa ed ha assunto in età contemporanea valenze che vanno ben oltre la sola esperienza religiosa. Un volume che rende onore al prezioso lavoro svolto in questi ultimi decenni da storici di grande

competenza, che difficilmente appaiono sui grandi quotidiani, ma i cui nomi sono presenti tra gli autori dei saggi contenuti nel volume, e che trovano nella professoressa Boesch Gajano, direttrice per la casa editrice Viella di una collana dal titolo emblematico Sacro/santo, un'attenta e raffinata studiosa. Quattro volumi che, pur nella loro diversità, offrono motivi di riflessione e

di ricerca e che speriamo trovino numerosi ed attenti lettori.

A cura di Rodolfo Abati

